

«Forte come la morte è l'amore»

Il tempo di Quaresima ci invita a ravvivare in noi una fede vigorosa e spoglia da ogni incoerenza. Quaranta giorni per recuperare la disponibilità ad ascoltare in modo serio, appassionato e silenzioso la Parola di Dio, «lampada per i nostri passi» (Sal 119,105). La meta è la Pasqua del Signore Gesù, crocifisso e risorto, la sua vittoria sulla morte, il trionfo del bene sul male.

Il cammino quaresimale ci fa ripercorrere la vita, l'insegnamento e la testimonianza di Gesù, che si conclude a Gerusalemme. Tutta la sua esistenza è come un cammino verso la città santa, dove offre al mondo la sua più alta testimonianza di fedeltà e di amore.

Anche noi, ogni anno, siamo invitati a ripercorrere questo cammino dietro a lui, a condividere il suo mistero d'amore; un amore vissuto nell'obbedienza filiale al Padre, un amore crocifisso fino al perdono dei persecutori, un amore vittorioso sul male del mondo: «Forte come la morte è l'amore» (Ct 8,6).

Nei quaranta giorni della Quaresima, riscopriamo la tenerezza misericordiosa di Dio Padre, la sua dedizione esagerata verso di noi anche di fronte alle nostre fragilità. Riconosciamo, perciò, le nostre povertà e infedeltà e ci disponiamo a vivere un'autentica conversione.

In questo cammino difficile e impegnativo, Dio ci attende con pazienza, ci accompagna con il suo sguardo amorevole, ci conferma la sua fiducia, ci incoraggia a ritrovare la nostra dignità, la verità su noi stessi, la vera e autentica libertà.

Accogliamo come un dono questo cammino alla scuola di Gesù, buon Pastore, diventando docili e umili apprendisti dell'amore, del perdono, del dare senza pretese. Ritroveremo gioia, libertà e pace.

Carl Bloch,
"Gethsemane", 1873,
olio su rame, Museo
di Storia Nazionale,
Hillerød, Danimarca

